



Strasbourg, 17.12.2024
COM(2024) 701 final

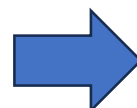
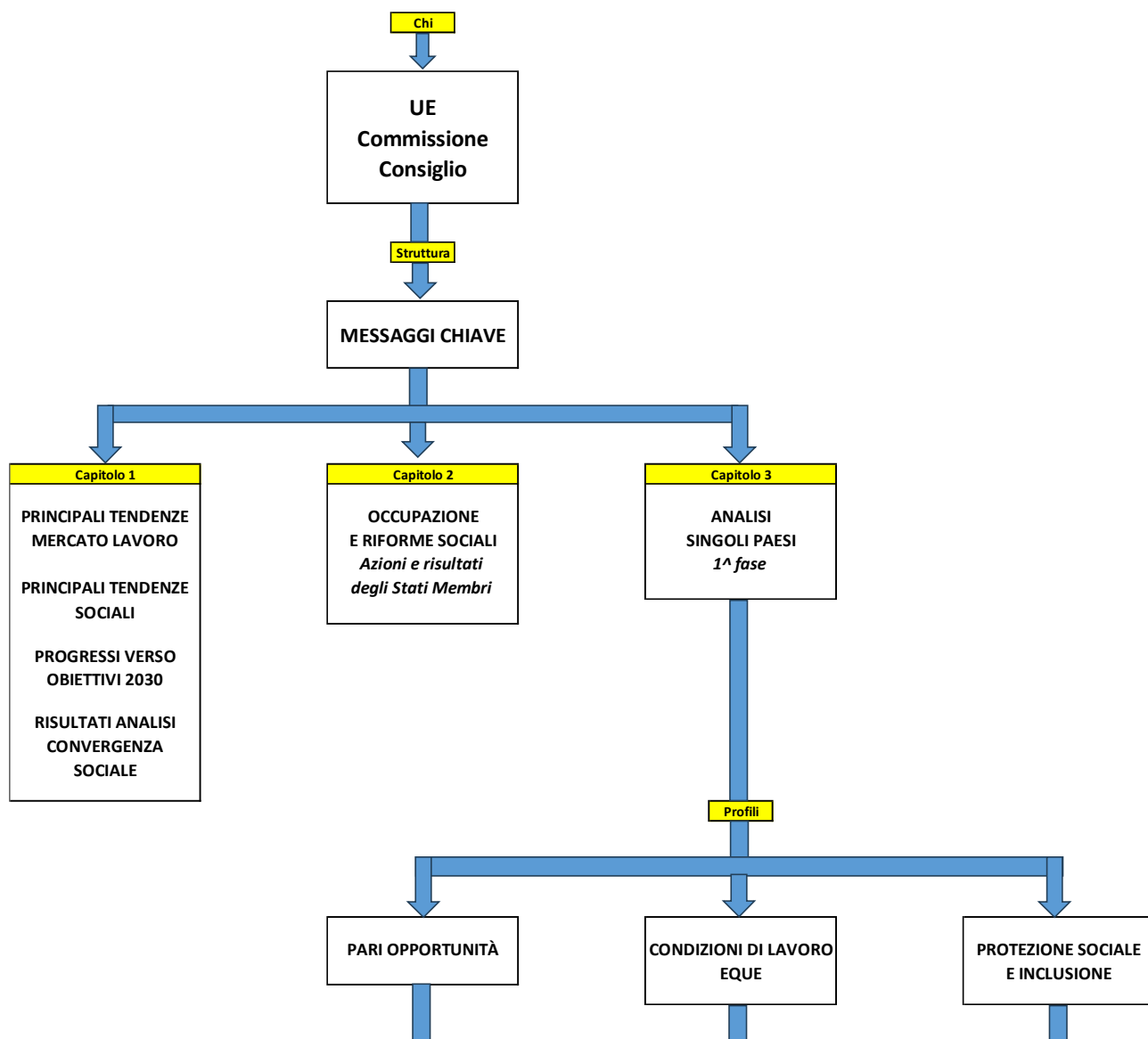
**PROPOSAL FOR A JOINT EMPLOYMENT REPORT
FROM THE COMMISSION AND THE COUNCIL**

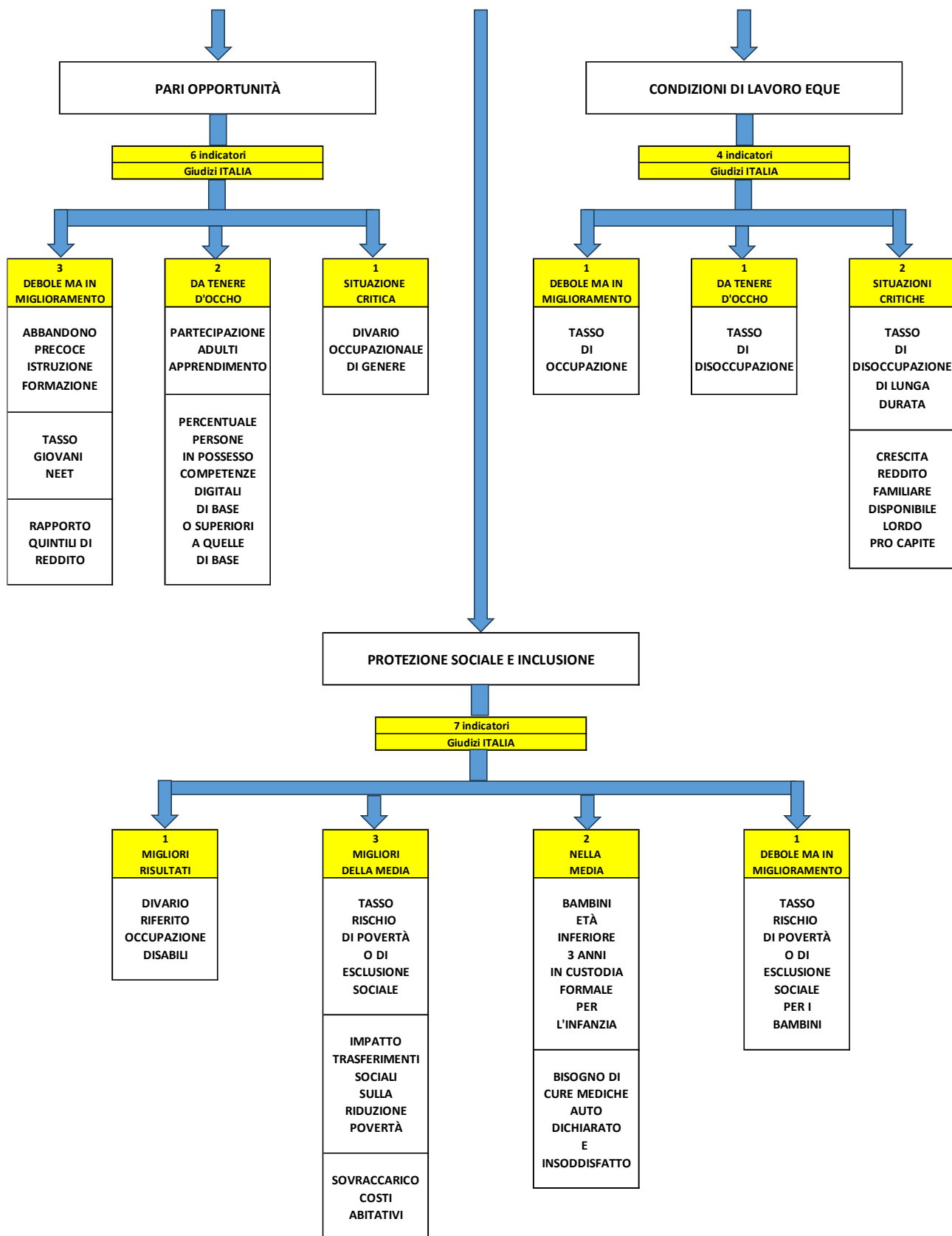
Proposta di relazione comune sull'occupazione della Commissione e del Consiglio

OCCUPAZIONE

Proposta di relazione comune

17-dic-24





Sommario

MESSAGGI CHIAVE

CAPITOLO 1.

PANORAMICA DELLE TENDENZE SOCIALI E DEL MERCATO DEL LAVORO, DEI PROGRESSI COMPIUTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PER IL 2030 E DEI PRINCIPALI RISULTATI ORIZZONTALI SULLA CONVERGENZA SOCIALE

1.1 Principali tendenze del mercato del lavoro

1.2 Principali tendenze sociali

1.3 Progressi per quanto riguarda gli obiettivi principali e nazionali dell'UE per il 2030

1.4 Principali risultati orizzontali dell'analisi della prima fase per paese sulla convergenza sociale

CAPITOLO 2.

OCCUPAZIONE E RIFORME SOCIALI – RISULTATI E AZIONI DEGLI STATI MEMBRI

2.1 Orientamento 5: Stimolare la domanda di lavoro

2.1.1 Indicatori chiave

2.1.2 Misure adottate dagli Stati membri

2.2. Orientamento 6 – Aumentare l'offerta di manodopera e migliorare l'accesso all'occupazione, l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita

2.2.1 Indicatori chiave

2.2.2 Misure adottate dagli Stati membri

2.3 Orientamento 7: Migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro e l'efficacia del dialogo sociale

2.3.1 Indicatori chiave

2.3.2 Misure adottate dagli Stati membri

2.4 Orientamento 8: Promuovere le pari opportunità per tutti, favorire l'inclusione sociale e combattere la povertà

2.4.1 Indicatori chiave

2.4.2 Misure adottate dagli Stati membri

CAPITOLO 3.

PRIMA FASE DELL'ANALISI DEL PAESE

(...)

Italia

(...)

(...)

CAPITOLO 3. PRIMA FASE DELL'ANALISI DEL PAESE

(...)

ITALIA

Nonostante una ripresa sostenuta dell'occupazione, l'Italia si trova ad affrontare importanti sfide per il mercato del lavoro.

Sebbene il tasso di occupazione abbia raggiunto la cifra record del **66,3%** nel **2023**, nonostante un rallentamento della crescita economica, è ancora inferiore di 9,0 punti percentuali rispetto alla media dell'UE ed è «debole ma in miglioramento». (...)

Sebbene il tasso di disoccupazione (7,7 %) e la sua componente di lungo periodo (4,2%) siano diminuiti nel 2023, rimangono tra i più elevati dell'UE, rispettivamente in una situazione "da tenere d'occhio" e "critica".

Inoltre, il divario occupazionale di genere presenta una «situazione critica», pari a 19,5 punti percentuali nel 2023, più del doppio della

media dell'UE e senza miglioramenti significativi nell'ultimo decennio. La scarsa partecipazione al mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei giovani, rimane una sfida alla luce dell'urgente sfida demografica.

D'altra parte, l'Italia rimane tra i "best performer" per quanto riguarda il divario occupazionale con disabilità.

Infine, il reddito lordo disponibile delle famiglie pro capite è ulteriormente diminuito al 94,0% in Italia nel 2023 rispetto al 2008 (rispetto a una media UE del 111,1%), indicando una "situazione critica".

La situazione dei giovani mostra segni di miglioramento, ma l'Italia deve affrontare sfide per quanto riguarda l'apprendimento degli adulti. La percentuale di adulti che hanno partecipato all'apprendimento, pari al 29,0 % nel 2022 (rispetto al 39,5 % e al 33,9 % dell'UE nel 2016), era "da tenere d'occhio"³⁰⁰. Inoltre, nel 2023 **solo il 45,8% degli adulti italiani possedeva almeno**

competenze digitali di base, rimanendo quindi anche "da tenere d'occhio", in particolare alla luce delle transizioni verde e digitale.

Al contrario, la situazione dei **giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione** e la **formazione** e dei **giovani che non hanno un lavoro né un corso di istruzione e formazione (NEET)** è migliorata, diminuendo rispettivamente di 1,0 punti percentuali e di 2,9 punti percentuali, e ora sono «deboli ma in miglioramento». (...) L'Italia ha ancora uno dei **tassi di NEET (16,1%) più elevati dell'UE (11,2%)** ("debole ma in miglioramento") e le **scarse competenze di base degli alunni** continuano a rappresentare una sfida.

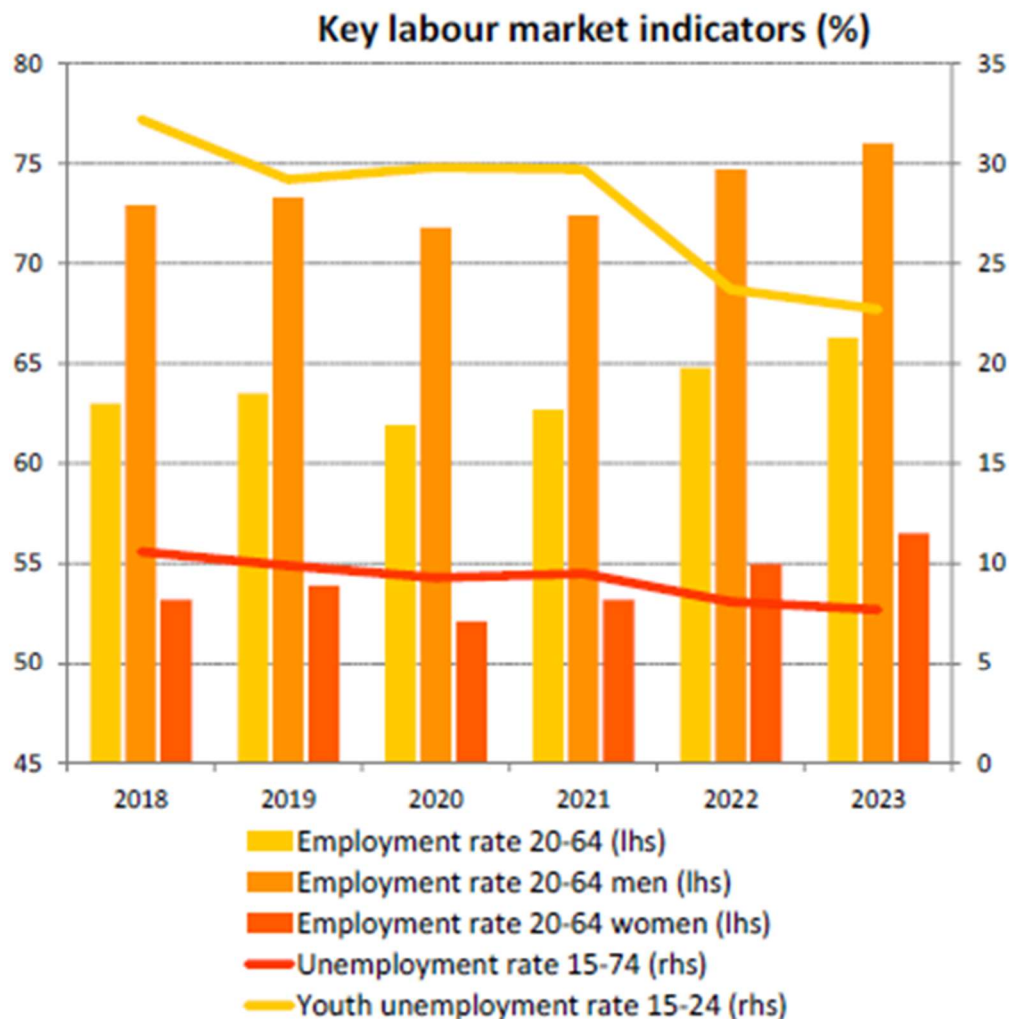
Nel **settore sociale** sono stati registrati progressi, ma c'è spazio per ulteriori miglioramenti. Nel 2023 la quota sia della **popolazione in generale** che dei **minori a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE)** è diminuita, rispettivamente, di 1,6 punti percentuali e di 1,4 punti percentuali (rispettivamente «migliore della media» e «debole ma in miglioramento»), trainata da una riduzione delle persone a rischio di povertà economica e di quelle che vivono in famiglie a bassissima intensità di lavoro. **Entrambe le percentuali, pari al 22,8% e al 27,1%, rimangono al di sopra della media dell'UE.** I trasferimenti sociali diversi dalle pensioni, come l'assegno universale per i figli, hanno ridotto la povertà monetaria del 30,5%

("migliore della media"). Tuttavia, le differenze regionali sono ampie e la percentuale di coloro che sono colpiti da gravi deprivazioni materiali e sociali è aumentata, in linea con la quota elevata e stagnante di persone che vivono in povertà assoluta, al 9,8 % nel 2023 (livello pre-pandemia: 7,6 %).

Alla luce dei risultati dell'**analisi della prima fase** di cui sopra, e in particolare di 6 indicatori contrassegnati come "critici" o "da tenere d'occhio", l'Italia è identificata come esposta a rischi potenziali per la convergenza sociale verso l'alto che richiedono un'ulteriore analisi in una seconda fase (cfr. riquadro nella sezione 1.4 riportato nelle pagine successive).

300 C'è un'interruzione nelle serie temporali per l'indicatore nel 2023.

Principali indicatori del mercato del lavoro (%)



Tasso di occupazione 20-64 (scala asse di sinistra)

Tasso di occupazione 20-64 uomini (scala asse di sinistra)

Tasso di occupazione 20-64 donne (scala asse di sinistra)

Tasso di disoccupazione 15-74 (scala asse di destra)

Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 (scala asse di destra)

**QUADRO DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIALE:
PANORAMICA DELLE SFIDE NEI VARI STATI MEMBRI PER INDICATORE PRINCIPALE
2023
ITALIA**

| PROFILI Indicatori | Migliori risultati | Migliore della media | Buono ma da monitorare | Nella media | Debole ma in miglioramento | Da tenere d'occhio | Situazioni critiche |
|---|-----------------------|----------------------------|------------------------------|----------------|----------------------------------|-----------------------|------------------------|
| PARI OPPORTUNITÀ | | | | | | | |
| Partecipazione degli adulti all'apprendimento <i>(negli ultimi 12 mesi, esclusa la formazione guidata sul posto di lavoro, % della popolazione compresa tra i 25 e i 64 anni) (*)</i> | | | | | | | |
| Abbandono precoce dell'istruzione e della formazione <i>(% della popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni)</i> | | | | | | | |
| Percentuale di persone in possesso di competenze digitali generali di base o superiori a quelle di base <i>(% della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni)</i> | | | | | | | |
| Tasso di giovani NEET <i>(% della popolazione totale di età compresa tra i 15 e i 29 anni)</i> | | | | | | | |
| Divario occupazionale di genere <i>(punti percentuali)</i> | | | | | | | |
| Rapporto quintili di reddito <i>(S80/S20)</i> | | | | | | | |
| CONDIZIONI DI LAVORO EQUE | | | | | | | |
| Tasso di occupazione <i>(% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni)</i> | | | | | | | |
| Tasso di disoccupazione <i>(% della forza lavoro di età compresa tra i 15 e i 74 anni)</i> | | | | | | | |
| Tasso di disoccupazione di lunga durata <i>(% della forza lavoro di età compresa tra i 15 e i 74 anni)</i> | | | | | | | |
| Crescita del reddito familiare disponibile lordo pro capite <i>(2008=100)</i> | | | | | | | |

| PROFILI Indicatori | Migliori risultati | Migliore della media | Buono ma da monitorare | Nella media | Debole ma in miglioramento | Da tenere d'occhio | Situazioni critiche |
|--|-----------------------|----------------------------|------------------------------|----------------|----------------------------------|-----------------------|------------------------|
| PROTEZIONE SOCIALE E INCLUSIONE | | | | | | | |
| Tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale <i>(% della popolazione totale)</i> | | | | | | | |
| Tasso di rischio di povertà o di esclusione sociale per i bambini <i>(% della popolazione di età compresa tra 0 e 17 anni)</i> | | | | | | | |
| Impatto dei trasferimenti sociali (diversi dalle pensioni) sulla riduzione della povertà <i>(riduzione % dell'AROP-Individui a rischio di povertà)</i> | | | | | | | |
| Divario riferito all'occupazione di disabili <i>(punti percentuali)</i> | | | | | | | |
| Sovraccarico dei costi abitativi <i>(percentuale della popolazione totale)</i> | | | | | | | |
| Bambini di età inferiore a 3 anni in custodia formale per l'infanzia <i>(percentuale della popolazione di età inferiore ai 3 anni)</i> | | | | | | | |
| Bisogno di cure mediche auto-dichiarato e insoddisfatto <i>(percentuale della popolazione 16+)</i> | | | | | | | |

(*) 2022

Ns. rielaborazione della Tavola 1.4.1